



Unione europea
Fondo sociale europeo



Provincia di Parma
Assessorato Formazione professionale, Politiche attive del lavoro, Pari opportunità
Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro

**Avviso pubblico di chiamata di operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013 ed ex
Legge 236/93 Ob.2 Servizi attivi mirati a fronteggiare gli effetti della crisi sul mercato del lavoro -
anno 2009**

Approvato con atto GP 133 del 26/02/2009
Parma, 27/02/2009
Protocollo n. 18207



**PROVINCIA
DI PARMA**

Sommario

A) Riferimenti legislativi e normativi	2
Obiettivi generali	3
B) Azioni finanziabili	3
D) Priorità	3
E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni	4
F) Destinatari	5
G) Risorse disponibili e vincoli finanziari	5
H) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni	5
I) Procedure e criteri di valutazione	6
J) Tempi ed esiti delle istruttorie	7
K) Termine per l'avvio delle operazioni	7
L) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti	7
M) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative	7
N) Indicazione del foro competente	7
O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s. m.	7
P) Tutela della privacy	8
Allegato I) Azione	9

AMBITO: PROMOZIONE DELLA QUALITÀ SOCIALE E DEL LAVORO9

2.a Promuovere l'ingresso e la stabilità del lavoro per giovani ed adulti, donne e uomini9

Azione 14 Servizi attivi per il supporto all'inserimento nel mercato del lavoro di persone in cerca di lavoro.....9

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n.36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf"

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007) 5327 del 26/10/2007 del "Programma operativo per il Fondo Sociale Europeo Ob. 2 Competitività e Occupazione nella Regione Emilia da parte della Commissione Europea;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

Viste:

- la L. R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L. R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni:

- D. G. R. n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche;
- D. G. R. n. 140 del 11/02/2008 "Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione III e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";

- D. G. R. n. 680 del 14/05/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia - Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L. R. 12/03 – L. R. 17/5) in attuazione della delibera di G. R. 503/07" e successive modifiche;
- n. 618 del 05/05/2008 "Integrazione all'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla Delibera di .G.R. n. 680/2007- Poli tecnici";
- Delibera di Giunta Provinciale n. 445/2008"Integrazione dell'accordo fra Regione e Province dell'Emilia Romagna- Adesione;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 81 del 19/09/2007 "Intesa tra Provincia di Parma e Regione Emilia - Romagna per la programmazione 2007 - 2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro" (di seguito Intesa) su proposta della Giunta Provinciale GR n. 719 del 13.09.2007 approvata dalla Regione Emilia – Romagna con atto DGR 1447 del 1/10/2007.

Obiettivi generali

Gli obiettivi del presente avviso si situano all'interno dell'Intesa tra Provincia di Parma e Regione Emilia - Romagna per la programmazione 2007 - 2009. Perciò, gli obiettivi programmatici generali e specifici e le strategie di intervento definiti nell'Intesa programmatica rappresentano componenti fondamentali del presente avviso, ai quali si rimanda. In particolare, il piano degli interventi che si realizzeranno a valere sul presente Avviso, devono presentare una sostanziale coerenza con i contenuti delle priorità (e sottopriorità) di sviluppo del capitale umano nel contesto locale, individuate nell'Intesa programmatica fra Provincia di Parma e Regione Emilia - Romagna, già citata:

ed in particolare la **promozione alla qualità sociale e del lavoro**;

Nell'ambito del presente Avviso potranno essere presentate iniziative che fanno riferimento alle tipologie di intervento evidenziate nelle schede poste in allegato I, e ordinate in base agli ambiti di priorità provinciali prima visti.

B) Azioni finanziabili

Per il dettaglio delle azioni finanziabili, si veda l'allegato al presente bando, parte integrante del presente Avviso.

Per quanto riguarda le modalità attuative degli interventi previsti, di seguito vengono date le seguenti indicazioni.

Nelle operazioni, all'interno dei progetti formativi, dovrà di norma essere presente una parte relativa all'informazione sui finanziamenti da parte del FSE, e obbligatoriamente, da considerarsi come elemento di ammissibilità, un modulo o un congruo numero di ore dedicate al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

C) Priorità

Le operazioni e i progetti presentati dovranno perseguire le seguenti priorità trasversali:

- sostegno alle pari opportunità nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro.

Garantire pari opportunità per tutti nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro rappresenta una tematica importante sulla quale programmare, realizzare e valutare ogni azione. In questa logica occorre perseguire le pari opportunità con politiche che contraddistinguono tutti le operazioni, accompagnati da una adeguata progettazione. I progetti, ove è possibile, dovranno esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, prevedendo quanto meno appositi moduli formativi, come esplicitato nei paragrafi relativi alle azioni finanziabili. Ai fini dell'assegnazione del punteggio, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate.

- interculturalità, come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale:

Gli interventi inerenti l'interculturalità devono guardare alle politiche di integrazione, inclusione e valorizzazione di culture differenti quale strumento per cogliere e per valorizzare tutte le risorse chiamate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale. La Provincia intende favorire l'interculturalità, sia a livello di sistema in integrazione e complementarità con la Regione, sia a livello di filiera di intervento, agendo sui versanti dell'integrazione educativa, formativa e sociale, nonché della valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati. Nella valutazione delle operazioni e dei progetti, si terrà conto sia dell'interrelazione con più ampi percorsi di integrazione e di valorizzazione della interculturalità, sia delle modalità di realizzazione delle specifiche attività mediante l'esplicitazione di concrete proposte a sostegno dei destinatari dell'azione formativa;

- Approccio innovativo nell'attuazione degli interventi per la promozione delle risorse umane.

L'utilizzo del Fondo Sociale Europeo deve consentire di sperimentare sistemi innovativi che portino: valore aggiunto per le politiche e le prassi ordinarie; consolidamento nel sistema formativo provinciale della capacità i promuovere in modo continuativo azioni iniziative innovative nel campo della promozione delle risorse umane e, parimenti, di valorizzare e diffondere gli elementi di conoscenza, di miglioramento e di cambiamento che tali azioni possono produrre;

- integrazione tra politiche e strumenti finanziari a disposizione su un particolare contesto locale;

In questo ambito assume particolare rilievo la valorizzazione in fase progettuale e attuativa dei soggetti chiave a livello locale – quali Enti Locali, le organizzazioni sindacali, imprenditoriali e di categoria - e di modelli concertati di programmazione territoriale e settoriale.

Inoltre, assume rilievo la eventuale creazione di sinergie con altre risorse Comunitarie, Nazionali, Regionali e Provinciali, secondo quanto definito nell'Intesa e nell'ottica di ottimizzare l'uso delle risorse orientandole verso obiettivi unitari, in modo da contribuire in modo più incisivo all'attuazione delle più ampie politiche di competitività e sviluppo economico.

- Partenariato socio - economico:

Al fine di assicurare un livello attivo e permanente del partenariato socio economico nelle varie fasi di preparazione e attuazione delle operazioni e dei progetti si richiede di esplicitare il ruolo di tale partenariato nella progettazione e realizzazione del progetto. Tale significatività e ruolo devono essere esplicitati con accordi, protocolli e altri documenti di concertazione. La partnership può essere costituita da soggetti di natura diversa (enti di formazione, istituzioni, Associazioni, università, aziende) e/o della stessa natura. Rilevante e significativa dovrà essere l'esplicitazione dettagliata e documentata del ruolo dei partner nel progetto, anche attraverso l'adozione di convenzioni, protocolli ad elevata significatività.

D) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

La presentazione delle operazioni riferite alla linea 1 oggetto del seguente avviso deve avvenire da parte di organismi misti, quali Associazioni Temporanee di Impresa, per le quali si rimanda alla D. G. R. n. 140/08.

I soggetti che si candidano alla gestione degli interventi formativi previsti dal presente avviso dovranno possedere le caratteristiche indicate in materia di accreditamento dei soggetti attuatori, per ogni ambito di attività proposta, secondo le Disposizioni regionali vigenti ed in particolare nella deliberazione della G. R. n. 177 del 10/02/03 e seguenti modifiche ed integrazioni. anche nel caso di titolarità da parte delle Imprese.

I soggetti delegati alla gestione delle azioni di sistema/accompagnamento (al lavoro) devono, pena l'inammissibilità delle offerte progettuali, essere in possesso dell'autorizzazione all'intermediazione rilasciata dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia Romagna ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del D.Lgs. 276/03 e s.m.i. e dell'art. 39 della L.R. 17/05 e s.m.i.

I soggetti che si candidano alla presentazione di operazioni, dovranno inoltre osservare quanto disposto nell'art. 17 della L. 68/99 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, tenuto conto delle modificazioni introdotte al D. P. R. 445/00 dalla Legge n. 3 del 16/01/03. I soggetti proponenti, pertanto, avranno facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'ottemperanza alla suddetta legge.

E) Destinatari

I destinatari di riferimento per ogni specifico ambito di programmazione del presente avviso sono esplicitati nelle schede di cui all'allegato I.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono indicate come di seguito:

Canale di finanziamento	€
FSE Ob. 2 – I Adattabilità	€ 250.000,00
FSE Ob. 2 –II Occupabilità	€ 300.000,00
FSE Ob. 2 – III Inclusione sociale	€ 65.000,00
L. 236/93	€ 500.000,00
Totale complessivo	€ 1.115.000,00

Le quote riportate potranno essere incrementate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

G) Revoche parziali

Nel caso in cui i risultati raggiunti, anche in scadenze intermedie, non siano coerenti con gli obiettivi concordati anche in osservanza della D.G.R. n. 140/2008, l'Amministrazione si riserva di revocare i finanziamenti corrispondenti alle attività ancora da svolgere.

H) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le Operazioni/progetti dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro:

Venerdì 27 marzo 2009 – ore 12,00	Azione 14 Linea di intervento 1
26 febbraio 2010 (fino ad esaurimento delle risorse)	Azione 14 Linea di intervento 2, 3 – just in time

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo. Per l'autentica è sufficiente – ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - la fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'organismo richiedente.

Tale richiesta di finanziamento dovrà pervenire alla Provincia di Parma - Ufficio Protocollo, Stradone Martiri della Libertà 15 – 43100 Parma entro il giorno lavorativo successivo alla presentazione telematica delle Operazioni/Progetti e comunque non oltre il giorno lavorativo successivo alla/e scadenza/e previste dal bando.

L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30; il lunedì e il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Fara fede il timbro di arrivo dell'Ufficio ricevente, resta inteso che il recapito della richiesta tramite servizio postale o altre forme di spedizione è ad esclusivo rischio del mittente.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto presentatore dovrà consegnare: Formulario Operazione in due copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> e se necessario, gli allegati B) e C) reperibili al medesimo indirizzo web.

Nel caso di operazioni riferite ad attività rivolte alle imprese, candidate sui finanziamenti della L. 236/93 e connesse ai piani formativi aziendali o interaziendali (per le quali è obbligatoria l'individuazione della/e impresa/e al momento della progettazione), così come in tutti i casi in cui le aziende siano individuate al momento della progettazione, dovranno essere allegati inoltre alla domanda:

- Dichiarazione aiuti de minimis dell'azienda/e destinatarie della formazione (allegato C modulistica regionale) oppure dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti di stato dichiarati incompatibili di cui all'art.8 del DPCM 23/05/2007 ex articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Allegati IV al presente avviso).
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'impresa/e beneficiaria/e e/o destinataria/e, che attesti l'assoggettamento al contributo previsto all'art. 12 della Legge n. 160/75, come modificato dall'art.25 della Legge n. 845/1978, da rendersi ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000 (solo per la L236/93);
- Dichiarazione relativa all'art. 17 della Legge n. 68/1999.

In tutti gli altri casi di operazioni rivolte alle imprese, la documentazione di cui sopra dovrà essere esibita ad avvio delle attività formative.

Eventuale materiale aggiuntivo a discrezione del soggetto gestore.

I) Procedure e criteri di valutazione

Coerentemente con quanto indicato nella delibera di Giunta Regionale n. 145 del 11/02/2008, le operazioni e i progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione se:

- pervenuti entro le date di scadenza indicate nel presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, ai sensi del presente avviso e corredati della documentazione richiesta;
- compilati sull'apposito formulario regionale e completi delle informazioni richieste;
- coerenti con gli assi, gli obiettivi e l'azione di riferimento, corrispondenti ai vincoli indicati dal presente avviso.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale dell'Amministrazione Provinciale. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria. L'istruttoria sulle operazioni e sui progetti presentati si articola in valutazione tecnica e selezione dei singoli progetti tenendo conto:

- del grado di sovrapposizione dei progetti sullo stesso territorio;
- della distribuzione dei progetti rispetto ai vari settori produttivi e dei servizi;
- di tutti gli altri fattori di possibile sovrapposizione.

La valutazione è effettuata da un nucleo di valutazione interno all'Assessorato Formazione Professionale e Politiche attive del Lavoro. Il nucleo di valutazione potrà avvalersi delle competenze interne ai diversi Servizi Provinciali e delle assistenze tecniche previste dalla Regione per la gestione del Piano Operativo Regionale FSE. È facoltà del nucleo di valutazione richiedere ai soggetti gestori chiarimenti e/o integrazioni sulle operazioni e sui progetti.

La valutazione delle operazioni sarà effettuata sulla base dei criteri generali e pesi individuati nella seguente tabella:

Criteri	Punteggio massimo
FINALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE	
Coerenza degli obiettivi del progetto rispetto alle richieste dell'avviso	20
Modalità di integrazione nel progetto offerto tra Ente proponente e sistema economico, imprese, enti bilaterali e fondi interprofessionali (anche attraverso il concorso di risorse economiche per l'attuazione degli interventi)	25
QUALITA' PROGETTUALE	
Impianto operativo e metodologico proposto (risorse umane coinvolte, metodologia impiegata nelle azioni previste dal progetto, modalità di monitoraggio e controllo della qualità delle prestazioni offerte)	30
PRIORITA' TRASVERSALI	
- sviluppo locale - pari opportunità - società dell'informazione	5
ECONOMICITA'	20
Totale	100

Le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 60/100.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

L'approvazione delle operazioni e dei progetti da parte degli organi competenti avverrà, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle operazioni e dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi e comunque non superiori a 120 giorni.

L'esito del procedimento di approvazione sarà reso disponibile sul sito internet della Provincia di Parma all'indirizzo <http://www.provincia.parma.it>.

K) Termine per l'avvio delle operazioni

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente cantierabili e, se approvate, avviate, di norma, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento negli atti di approvazione.

La pubblicizzazione delle attività approvate dovrà avvenire conformemente a quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui alla DGR 140/08. La non conformità comporterà il non riconoscimento delle spese di preparazione in sede di rendicontazione.

L) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Parma.

M) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative

Per i soggetti non accreditati è prevista la presentazione di garanzia fidejussoria commisurata al valore dell'anticipazione percepita. Lo svincolo della garanzia fidejussoria può aver luogo solo a seguito di presentazione della dichiarazione finale di pagamenti effettuati a cura del legale rappresentante del soggetto attuatore che attesti il pagamento del 100% dei costi ammessi a rendiconto. Onde evitare la costituzione di garanzia fidejussoria, è possibile accedere solo ad acconti periodici a titolo di rimborso, rinunciando all'anticipo iniziale.

N) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Parma

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s. m.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è il Dott. Gabriele Marzano.
Il Responsabile del sub-procedimento relativo all'istruttoria e valutazione delle operazioni e dei progetti presentati è la Dr.ssa Marisa Ciaburri. Il Responsabile del sub-procedimento relativo alle fasi successive di impegno finanziario, controllo, gestione e rendicontazione dei progetti approvati è il Dr. Gilbert Emmanuel Franc.
Per informazioni è possibile rivolgersi Servizio Formazione Professionale (tel. 0521 931753).

P) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

F. to il Dirigente
Dott. Gabriele Marzano

Allegato I) Azioni

AMBITO: PROMOZIONE DELLA QUALITÀ SOCIALE E DEL LAVORO

Priorità provinciale:

2.a Promuovere l'ingresso e la stabilità del lavoro per giovani ed adulti, donne e uomini

Azione 14 - Servizi attivi di supporto all'inserimento di persone in cerca di lavoro

Obiettivo generale:

La fase attuale di crisi economica globale impone al sistema dei servizi provinciali per l'impiego di dotarsi di azioni supplementari di sostegno all'inserimento / reinserimento di persone in cerca di lavoro, per la prevenzione di processi di segregazione occupazionale e sociale.

Tale obiettivo deve essere perseguito mediante un complesso di interventi **integrati e flessibili**, in stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia di Parma.

Linea di intervento 1

Percorsi formativi e di accompagnamento individuale al lavoro e di outplacement per persone in cerca di lavoro.

Tali servizi devono essere rivolti a persone iscritte ai centri per l'impiego e in particolare:

- a. lavoratori e lavoratrici di aziende in crisi (posti in liste di mobilità individuale o collettiva o in cassa integrazione guadagni straordinaria, anche a seguito di attivazione di ammortizzatori in deroga);
- b. persone in cerca di lavoro a rischio di disoccupazione di lunga durata;
- c. persone in condizione certificata di svantaggio sociale.

Obiettivi specifici per Asse di finanziamento:

Le operazioni, proposte a valere dei singoli Assi di finanziamento P.O.R. FSE 2007-2013, dovranno prevedere l'offerta di **un ventaglio minimo di interventi**, come descritto di seguito. Le operazioni che non contengano, per ogni Asse di finanziamento, tale ventaglio minimo, non saranno ammesse a valutazione.

A) Interventi per lavoratori/lavoratrici di aziende in crisi (a valere Asse Adattabilità P.O.R. FSE 2007-13):

1. attività di supporto specialistico (individuale) a fine orientativo e di promozione della ricerca attiva del lavoro, per un numero di 150 interventi individuali;
2. azioni di formazione su competenze trasversali, della durata massima di 20 ore, in collegamento con i percorsi di work experiences promossi da parte dei Centri per l'Impiego, per un numero massimo di 150 interventi, di cui un massimo di 30 interventi che includono anche formazione su competenze specialistiche da svolgersi in azienda con il supporto di esperti dell'azienda stessa;
3. servizi di outplacement per un numero di 150 interventi individuali;

Sono ammissibili agli interventi appena menzionati, i seguenti destinatari finali:

- lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni straordinaria, ove il rapporto di lavoro sia stato sospeso non prima dei tre mesi antecedenti la pubblicazione del presente bando;
- lavoratori collocati in mobilità, ai sensi della l. n. 223 del 1991, ove il rapporto di lavoro sia stato risolto non prima dei tre mesi antecedenti la pubblicazione del presente bando;
- lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni straordinaria nonché in mobilità, in deroga alle disposizioni generali, ove la sospensione o risoluzione del rapporto siano intervenute non prima dei tre mesi antecedenti la pubblicazione del presente bando;
- lavoratori collocati in mobilità senza indennità (c.d. mobilità individuale), ai sensi della l. n. 236 del 1993 e seguenti modificazioni, ove la risoluzione del rapporto sia avvenuta non prima dei tre mesi antecedenti la pubblicazione del presente bando.

Ulteriore condizione di ammissibilità è la presenza di azioni di ricollocamento espressamente previste in accordi sottoscritti tra le parti sociali ed eventualmente con le amministrazioni pubbliche di riferimento, in applicazione della normativa sunnominata.

Limitatamente ai lavoratori collocati in mobilità individuale, è necessaria la presenza di un accordo bilaterale da cui emergano le esigenze di ristrutturazione o la condizione di crisi dell'impresa che ha licenziato. L'accordo può riguardare l'azienda in questione ovvero, eventualmente con sottoscrizione anche da parte dell'Ente locale (trilaterale), il settore merceologico nonché il territorio di appartenenza della medesima.

B) Interventi per soggetti in cerca di lavoro a rischio di disoccupazione di lunga durata iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Parma (a valere Asse Occupabilità P.O.R. FSE 2007-2013):

1. servizio di supporto specialistico (individuale) a fine orientativo e di promozione della ricerca attiva del lavoro, per un numero di 150 interventi individuali;
2. azioni di formazione per competenze trasversali, della durata massima di 20 ore, in collegamento con i percorsi di work experiences promossi da parte dei Centri per l'Impiego, per un numero massimo di 150 interventi, di cui un massimo di 30 interventi che prevederanno anche formazione per competenze specialistiche, da svolgersi in azienda con il supporto di esperti dell'azienda stessa;
3. servizi di outplacement per un numero di 150 interventi individuali;
4. servizio di recall e di assistenza alle aziende ai fini di una rilevazione permanente (almeno per 12 mesi) dei fabbisogni occupazionali e professionali (per un numero di circa 1.500 imprese), per favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro, in relazione anche al supporto per la promozione di progetti di work experiences.

C) Interventi per soggetti in condizione certificata di svantaggio sociale (a valere Asse Inclusione sociale P.O.R. FSE 2007-2013):

1. servizio di supporto specialistico (individuale) a fine orientativo e di promozione della ricerca attiva del lavoro, per un numero di 50 interventi individuali;
2. servizi di outplacement per un numero di 50 interventi individuali.

Modalità operative e priorità:

In relazione a tutte le tipologie di interventi, pena l'inammissibilità delle offerte progettuali presentate, i soggetti offerenti (o le associazioni temporanee di imprese) dovranno garantire:

- una sede operativa (in locali di cui all'art. 5 comma 1 lett. C del D.lgs. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni), nell'ambito del territorio provinciale, in cui accogliere lavoratori e/o imprese servite;
- coordinatori di progetto il cui profilo presenti titolo di studio universitario ed esperienze documentabili nelle materie oggetto del servizio;
- tutti gli operatori previsti con titolo di studio ed esperienze documentabili adeguati rispetto a tutti i servizi da svolgere, oltre a specifiche competenze ed esperienze in materia di inserimento lavorativo.

L'avvio di ogni operazione dovrà essere preceduto dalla definizione di un protocollo di azione fra ogni soggetto attuatore delle operazioni e l'Amministrazione Provinciale, nell'ambito del quale vengano indicati formalmente un coordinatore unico per i Centri per l'Impiego ed uno per ogni soggetto attuatore, ai fini dell'attuazione delle diverse iniziative.

Il coordinatore unico dei CPI avrà la funzione di indicare ai soggetti attuatori:

- i destinatari finali, da coinvolgere volta per volta nell'ambito dell'operazione in oggetto;
- il ventaglio specifico di interventi da promuovere a favore degli utenti identificati, e da indicare

nei relativi patti di servizio dei centri per l'impiego, per il loro inserimento/reinserimento lavorativo. Il coordinatore unico di ogni soggetto attuatore opererà come referente per i Centri per l'Impiego e l'Amministrazione provinciale, per le informazioni sulla progettazione di dettaglio e sui risultati intermedi e finali degli interventi previsti per ogni singolo destinatario finale.

Ogni soggetto attuatore dovrà impegnarsi in incontri periodici di coordinamento con l'Amministrazione Provinciale per il monitoraggio periodico dei risultati dell'operazione. Ogni soggetto attuatore dovrà altresì impegnarsi a fornire all'Amministrazione Provinciale i seguenti rapporti sullo stato di avanzamento dei risultati effettivi e previsti nell'ambito delle operazioni assegnate:

- report mensile in grado di dar conto delle risorse utilizzate e impegnate nel mese di riferimento e progressivo, e calcolo delle risorse residue al termine dell'attività, numero e tipologia di attività erogate in totale e per singolo centro per l'impiego, indicando il numero di servizi effettuati e l'incidenza in percentuale degli stessi rispetto al totale, numero e tipologia degli utenti serviti in ogni intervento e risultati dell'attività di ricollocazione.;
- report semestrale riportante numero e tipologia di utenti, condizioni di erogazione delle attività (es. tempi di attivazione, durata media, tempi di restituzione degli output, ecc.).

Ogni operazione dovrà anche prevedere azioni mirate di promozione informativa all'avvio, a favore dell'utenza iscritta presso i Centri per l'impiego e potenziale beneficiaria degli interventi.

Verranno considerate come elemento innovativo e prioritario, eventuali proposte di sinergia e collaborazione con strumenti di politica attiva finanziabili attraverso gli attuali Fondi Paritetici Interprofessionali.

Limitatamente al servizio di *outplacement*, esso è riservato ai casi in cui i servizi di preselezione e incrocio tra domanda e offerta di lavoro dei Centri per l'Impiego non hanno sortito un esito pienamente positivo. Il servizio di *outplacement* deve essere sviluppato secondo le seguenti fasi:

a. Preparazione:

- Analisi della situazione dei destinatari segnalati dai Centri per l'impiego;
- Definizione del progetto lavorativo individuale.

b. Percorso individuale:

- Realizzazione del programma professionale individuale finalizzato al reinserimento nel mercato del lavoro.

c. Accompagnamento della persona alla ricerca della nuova attività:

- Messa a disposizione di offerte presenti nel mercato del lavoro locale da proporre al lavoratore (garanzia di almeno 3 colloqui finalizzati all'assunzione).

d. Affiancamento nell'inserimento nella nuova attività.

- Supporto di tipo individuale e/o di gruppo, per ciascun candidato, anche dopo l'inserimento lavorativo.

L'intervento dovrà essere fortemente integrato con i Centri per l'Impiego. Obiettivo generale è infatti quello di progettare e di realizzare percorsi individualizzati di inserimento occupazionale prevedendo gli eventuali sostegni utili alla sua realizzazione.

Al fine del pieno conseguimento dell'obiettivo del progetto saranno considerati esclusivamente i/le lavoratori/trici che, dopo aver siglato il patto di servizio, risulteranno essere stati avviati con contratti di lavoro a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato di durata non inferiore ai **sei mesi**, calcolati secondo le modalità fissate dal par. D.2.1 degli Indirizzi operativi regionali di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 901 del 10-05-2004.

In carenza del conseguimento accertato di tali standard di risultato, il servizio erogato non potrà essere rimborsato.

La Società di Outplacement designata per ogni operazione, dovrà individuare un coordinatore del progetto che avrà, tra l'altro, il compito di assicurare l'organizzazione delle attività; realizzare i report di monitoraggio; rendersi disponibile a partecipare ad incontri richiesti dal Servizio Poli-

tiche Attive del lavoro, sia relativi all'organizzazione e analisi dell'andamento dell'attività, sia relativi alla interconnessione fra queste e le altre attività dei Centri per l'impiego.

I destinatari finali dei servizi di *outplacement*, dovranno sottoscrivere una dichiarazione impegnativa di effettivo interesse al reimpiego ed alla partecipazione agli interventi offerti.

Il finanziamento delle attività di *outplacement* è previsto in 1.000 euro per ciascun destinatario finale dell'intervento, fatturabile dalla Società di *outplacement* alla Provincia di Parma solo in caso di assunzione a tempo indeterminato, confermata dopo il periodo contrattuale di prova, ovvero, in subordine, della durata minima di sei mesi.

I pagamenti verranno effettuati periodicamente (indicativamente ogni trimestre) sulla base degli stati di avanzamento rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti, previa presentazione dei report e della documentazione richiesta.

Per il percorso formativo specialistico è previsto un costo orario/utente non superiore a € 12.

Per le competenze trasversali è previsto un costo orario/utente non superiore a € 10.

Linea di intervento 2

Percorsi just in time di riqualificazione per lavoratori sospesi in CIGS, a valere delle risorse ex legge 236/93, e in presenza di accordo sindacale nel quale l'azienda di appartenenza si impegna al pieno reintegro degli utenti del percorso formativo, al termine dello stesso.

Linea di intervento 3

Percorsi just in time di riqualificazione per gruppi di almeno 10 lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali in deroga, in presenza di accordo sindacale nel quale le aziende di provenienza si impegnano al pieno reintegro degli utenti, a valere delle risorse ex legge 236/93.

Linea di intervento	Destinatari possibili	Tip. Azio- ne	Asse/Ob. Spec. e Oper. POR (v. tab. mod. SIFP ObOperativi. xls)	Catego- ria di spesa
1.A.	Lavoratrici o lavoratori espulsi dal mercato del lavoro a causa di crisi e ristrutturazioni aziendali, o in procinto di esserlo	14 57	I B 6	64
1.B.	Lavoratori disoccupati, inoccupati, inattivi, immigrati	09.2, 57	II E 10	66
1.C.	Soggetti inoccupati o disoccupati a rischio di emarginazione sociale	57	III G 16	71
2	Lavoratori sospesi in CIGS in presenza di accordo sindacale nel quale l'azienda di appartenenza si impegna al pieno reintegro degli utenti del percorso formativo	14	Legge 236/93	
3	Lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali in deroga, in presenza di accordo sindacale nel quale le aziende di provenienza si impegnano al pieno reintegro degli utenti	14	Legge 236/93	

Allegato II) - INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Parma in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Par, a in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Parma della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Provinciale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Provinciale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

(ulteriori finalità.....)

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Parma individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Par, a previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Parma con sede in Parma Via Martiri della Libertà n. 15, cap 43100 La Provincia di Parma ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio competente, Dr Gabriele Marzano. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, all'URP della Provincia di Parma in **Viale Martiri della Libertà, 15** a Parma aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13, il lunedì ed il giovedì anche al pomeriggio dalle 15 alle 17., tel. 0521931931, e - mail **urp@provincia. parma. it** Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

